

**TRENITALIA S.p.A.**  
**Amministratore Delegato**  
**Dott.ssa Barbara Morgante**

**Direzione Personale e Organizzazione**  
**Dott. Roberto Buonanni**

**Direzione Personale e Organizzazione**  
**Relazioni sindacali**  
**Dott.ssa Veronica Chiodini**

**GRUPPO FSI**  
**Amministratore Delegato Gruppo F.S.I.**  
**Dott. Renato Mazzoncini**

**Direzione Centrale Risorse Umane Gruppo**  
**Dott. Stefano Savino**

**Segreterie Nazionali OO.SS.**

**Segreterie Regionali Piemonte OO.SS.**

**OGGETTO: rinnovo CCNL - orario di lavoro personale equipaggi**

Il personale mobile appartenente all'IESU di Torino, riunitosi in assemblea venerdì 29 aprile u.s., preoccupato dalle indiscrezioni che sono trapelate su quelle che sono le proposte per il nuovo orario di lavoro, sono a scriverVi per manifestare la propria preoccupazione e la ferma posizione della Categoria.

**A tal fine approva e sottoscrive il documento redatto dal personale di Bologna che qui si riporta interamente:**

In premessa ci preme ricordare quanto segue:

- a luglio 2012 il personale degli equipaggi ha visto la sottoscrizione di un contratto che ne ha peggiorato significativamente le condizioni di lavoro;
- la ricaduta sui turni di quanto concordato con le OO.SS. ha avuto un impatto significativo, permettendo all'azienda di ottenere notevoli incrementi produttivi e comportando per il personale un notevole appesantimento dei carichi di lavoro. Infatti, oltre al passaggio dalle 36 alle 38 ore, sono state introdotti ulteriori elementi di flessibilità ordinaria e straordinaria che hanno permesso la costruzione di allacciamenti e/o sequenze lavorative (come le ripartenze) fino a qualche anno fa inimmaginabili;
- l'allungamento delle tratte di scorta, la modifica della geografia degli impianti, hanno costituito un fattore moltiplicatore per l'indice di produttività aziendale che ha consentito un utilizzo spregiudicato del personale, in particolare nei servizi di RFR;

- lo scenario esterno e l'impatto avuto dai competitor non ha comportato sostanziali peggioramenti dello stato di salute del Gruppo FS ed in particolare di Trenitalia che, al contrario, ha conseguito ottimi risultati di bilancio, soprattutto grazie al lavoro quotidiano del personale di esercizio, che attende ancora il riconoscimento economico integrale di tale sforzo.

Va invece tenuto conto che, a causa del peggioramento del sistema pensionistico, questo contratto rischia di dover essere applicato ad un personale sempre più anziano ed usurato, specie se le intenzioni societarie saranno quelle di continuare ad utilizzare gli strumenti del fondo, quando e se verrà attivato, per il personale non ai treni.

Fatte queste premesse:

**la scrivente dichiara sin da subito che il personale rappresentato da codesta RSU é indisponibile all'accettazione di qualunque peggioramento rispetto all'attuale contratto in essere e che queste proposte sono da noi considerate un'autentica provocazione.**

**L'orario di lavoro non va aumentato, in nessuna sua articolazione contrattuale.**

**L'orario di lavoro va ridotto.**

Il modulo di scorta treno non può essere messo in discussione e rappresenta per il personale un elemento qualificante dell'intera vicenda contrattuale. Il riposo minimo, in residenza e fuori residenza, risulta essere inadeguato in molte realtà produttive e deve essere implementato.

Stremati dagli effetti dell'attuale normativa (che non consente un sufficiente recupero psicofisico dai carichi di lavoro pressanti), afflitti dai dannosi ritmi fortemente irregolari cui il nostro mestiere logorante ci sottopone (la speranza di vita è ben al di sotto della media nazionale ed i pensionati provenienti dal comparto trasporti/esercizio mostrano un rischio di decesso triplo rispetto a quelli di altri settori economici), visto l'elevato stress lavoro-correlato delle nostre mansioni e dato che il nostro operare è strettamente collegato alla sicurezza, non riusciamo ad immaginare (e non potremo accettare) un ulteriore aggravarsi dei ritmi produttivi; non sarebbe ammissibile dal punto di vista della tutela della nostra salute sul lavoro né da quello della sicurezza dell'esercizio.

L'attuale impianto normativo risulta già essere estremamente gravoso e diverse problematiche sono rimaste irrisolte: assunzioni immediate a compensazione di anni di turn-over bloccato, umanizzazione dei turni, logistica, soccorso al macchinista, inidoneità, adeguamento del welfare aziendale a standard europei, accesso ad un controllo reale sui turni (**contrattazione di turno collettivo ed eliminazione IVU per evidente diseconomia**) e sulla gestione delle ferie individuali, livelli di manutenzione dei mezzi, modalità e tempi di refezione effettivi nei turni, condizioni di lavoro in maggiore sicurezza sia nella accezione safety che security, modalità e tempi certi e reali della formazione continua (normativa regolamentare), ricarica delle attrezzature di lavoro, strumenti di lavoro adeguati, allineamento contrattuale alle nuove norme conciliazione vita/lavoro previste dal jobs act anche per il personale degli equipaggi, **normativa contrattuale e regolamentare comprensibile e non interpretabile a convenienza unilaterale.**

Questi sono i temi che la scadenza del rinnovo contrattuale deve risolvere, utilizzando le occasioni di confronto date da questa scadenza.

OO.SS. e Azienda non potranno contare sulla comprensione del personale anche in questa occasione.

Con l'arrivo dei nuovi competitor ci é stato raccontato che la firma dello scorso contratto diveniva un passaggio cruciale per mantenere l'azienda sul mercato e garantire la tenuta del salario ed i livelli di occupazione.

**L'esperimento é riuscito: ora basta! Non siamo disponibili ad ulteriori concessioni.**

Sappiamo bene che le proposte sul tavolo ora sono funzionali al gioco delle parti.

Non intendiamo prestarci a questo meccanismo che rischia, alla fine del percorso, di ingenerare l'errata convinzione che tutto sommato "sia andata bene" perché il peggioramento "é stato contenuto" rispetto alle fasi iniziali della trattativa.

**Tantomeno saremo disponibili a veicolare referendum falsati dal fatto che 65000 dipendenti delle più svariate Categorie decidono del futuro del personale degli equipaggi.**

**Per tutte queste ragioni, vi comunichiamo sin da ora che la scrivente RSU si riserva di mettere in atto tutte le iniziative necessarie (comprese possibili astensioni dal lavoro proclamate dalle OO.SS.) per contrastare qualunque proposta peggiorativa in tema di orario di lavoro cominciando sin d'ora e fino al 31 maggio p.v. ad invitare il Personale Mobile a rispettare il proposito di rigorosa adesione al turno individuale assegnato e la altrettanto rigorosa applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di orario di lavoro e delle norme regolamentari, senza cedimenti alle pressioni dei superiori gerarchici finalizzate alla disapplicazione delle stesse, come sino ad ora fatto con grande spirito di sacrificio e abnegazione, addossandoci sempre in prima persona oneri e responsabilità e che si faranno portavoce di tutte le istanze che il personale degli equipaggi considera prioritarie e non più rinviabili.**

**Approvato dalla Assemblea del Personale Mobile dell'IESU di Torino in data 29 aprile 2016.**

L'Assemblea del Personale Mobile dell'IESU di Torino, si unisce all'invito fatto dal Personale Mobile dell'IESU di Bologna e dal Personale di Bordo e di Macchina di Firenze affinché tutte le RSU del Servizio Universale e di tutte le altre Divisioni si adoperino per una convergenza unitaria su una comune piattaforma di intenti.

La presente viene inviata al termine della Assemblea e ci si riserva di inviare le adesioni individuali degli Agenti del Personale mobile a titolo di sottoscrizione di intenti.

Torino, 2 maggio 2016

**RSU 27 Equipaggi Torino**